Settimanale
17-01-2026
Pagina 7
Foglio 1 / 2

Sellerio

tuttolibri

www.ecostampa.it

IL ROMANZO

Speranza di provincia: anche i casi risolti lasciano tutto immutato

L'esordio di Mencarelli nel noir è un racconto d'atmosfera e di dettagli

SERGIO PENT

Non è un noir, ma un cupo – a tratti nostalgico, amaro – romanzo d'atmosfera, il nuovo romanzo di Daniele Mencarelli, *Quattro presunti familiari*. Si colloca in una dimensione provinciale che caratterizza spesso la nostra narrativa, tra Giampaolo Simi e Andrea Vitali, volendo, ma con un tracciato psicologico più asfittico, privo di sbocchi e di speranza. Una storia particolare, ben costruita e ricamata nello scenario di un paesaggio appartato, che rimane però sullo sfondo, come un orizzonte un po' nebbioso.

Siamo a Latina – per molti ancora la vecchia Littoria del fascio – dove, tra i boschi dei dintorni, a Norma, viene rinvenuto lo scheletro di una donna, la cui datazione è compatibile con tre denunce di scomparsa avvenute parecchi anni prima. Vengono quindi convocate sul posto tre famiglie originarie di Latina, i coniugi Martelli da Savona, il giovane Lucio Marini da Vicenza e l'attempata, benestante signorina Parrino dalle Canarie. Quattro persone tra loro estranee, quattro presunti familiari che arrivano in loco sperando in un estremo segno d'addio.

I Martelli hanno perso nel nulla la figlia venticinquenne, il giovane Lucio la madre tossica trentenne, la Parrino piange la scomparsa della sorella di ventisette anni. Il tempo è scivolato via nel dolore, ma questo colpo del destino rimette in moto i sentimenti velati dalla polvere delle stagioni. A seguire il gioco delle attese – è necessario un attento esame del DNA da parte degli esperti – ci pensa la compagnia dei carabinieri di Latina, soprattutto il giovane appuntato Emanuele Circosta, delegato dal suo superiore, il maresciallo Damasi, a occuparsi del quartetto, ospitato a spese del Comune presso il ristorante-hotel della piacente signora Garvan.

Le dinamiche della situazione si presentano subito anomale: invece di fraternizzare nel dolore e nell'attesa, i quattro presunti familiari mostrano atteggiamenti rissosi o infastiditi, come se si scatenasse una sotterranea gara per vincere l'identità delle ossa ritrovate. Il giovane Circosta si barcamena tra queste ridicole ripicche, e nel frattempo continua il suo poco impegnativo lavoro di routine, accanto a un compagno di squadra – il brigadiere Liberati – che rappresenta tutto il peggio dell'opportunismo e dello sfruttamento della divisa. Circosta è un trentatreenne spento senza troppe ambizioni, vagheggia occasioni di incontri intimi, ma più teoriche che concrete, assiste imbelle e un po' svogliato ai soprusi che il collega mette in atto durante il servizio. Sullo sfondo, una città di provincia che non emette suoni né mostra segni di vita, alle soglie di una primavera che arriva con l'odore del mare poco lontano.

La sceneggiatura diventa quasi teatrale, nel gioco dei diversi ruoli che ci fanno conoscere i quattro presunti familiari: tutti sperano che le ossa siano quelle della loro congiunta, anziché augurarsi il contrario, ma i sentimenti all'origine della speranza hanno radici diverse, che Mencarelli riesce a far emergere dai dettagli, dalle parole e dai gesti, in una sorta di commedia provinciale in cui Lucio rischia la vita per un'overdose e i Martelli prospettano una bara rosa per la figlia. Diventa difficile, per Circosta, gestire le sfuriate e le scene isteriche del gruppo, e anch'egli crolla, dopo un agguato in cui un gruppo incappucciato lo aggredisce insieme a Liberati, massacrando quasi a morte quest'ultimo. Una vendetta, sicuramente, un segno del destino per Circosta, che dedica il suo tempo ai familiari come l'ultima missione possibile.

Il caso – almeno per quanto concerne il riconoscimento – verrà risolto, ma è come se tutto si spegnesse – per ognuno.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Invece di solidarizzare nel dolore e nell'attesa sono rissosi e infastiditi

I resti di una donna contesi da tre famiglie: ognuno spera che la morta sia "la propria"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it



Daniele Mencarelli
"Quattro presunti familiari"
Sellerio
pp. 304, € 16

L'autore

Daniele Mencarelli è nato a Roma nel 1974. La sua produzione poetica si afferma soprattutto grazie alla raccolta "Bambino Gesù" (Edizioni Nottetempo). È autore di cinque romanzi, tutti pubblicati da Mondadori: "La casa degli sguardi", "Tutto chiede salvezza" (2020, Premio Strega Giovani, da cui è tratta per Netflix la serie omonima), "Sempre tornare", "Fame d'aria" e "Brucia l'origine"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ


Speranza di provincia: anche i casi risolti lasciano tutto immutato

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE